

Interrogazione n. 635

presentata in data 2 dicembre 2022

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Priorità alle persone con disabilità nelle liste di attesa, nelle visite diagnostiche, nelle prestazioni sanitarie

a risposta immediata

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che

In data 3 Dicembre si celebra la Giornata Internazionale delle persone con disabilità, nella quale vengono promossi i diritti inalienabili delle persone con disabilità, tra i quali uno dei più importanti è quello alla salute, ovvero a ricevere cure adeguate e immediate.

Preso atto che

Purtroppo, nella nostra Regione non esistono corsie preferenziali per le persone con disabilità nelle liste di attesa, nelle visite diagnostiche e nelle prestazioni sanitarie. Al contrario, le Marche adottano *sic et simpliciter* il sistema nazionale UBDP delle priorità di accesso alle prestazioni specialistiche ambulatoriali. Questo sistema prevede che le prestazioni categorizzate come “urgenti” siano erogate entro 72 ore: si tratta delle prestazioni con il massimo grado di indifferibilità.

Rilevato che

Altre Regioni, più virtuose, come per esempio l'Emilia Romagna hanno modificato questo sistema quadro nazionale, ritenendo opportuno che le prestazioni categorizzate come “urgenti” siano erogate entro 24 ore, ovvero con 48 ore di anticipo rispetto a quanto previsto a livello nazionale.

Constatato che

In molti casi, le persone con disabilità, in particolare con disabilità grave, hanno una soglia di tolleranza al dolore molto alta e non riescono ad avvertire e manifestare il sopraggiungere di patologie che in altre persone generano immediatamente una sensazione di dolore. Costringere questi soggetti ad attendere ulteriori 72 ore prima di ricevere la prestazione ambulatoriale specialistica per affrontare la patologia può causare danni irreparabili e addirittura irrimediabili

Considerato che

In molti casi, il trasporto e l'attesa presso il pronto soccorso causa nelle persone con disabilità, in particolare con disabilità grave, stati di ansia estremi che possono portare anche alla dispnea.

Rilevato dunque che

Risulta necessario e inderogabile fornire alle persone con disabilità prestazioni in tempi molto rapidi (entro le 24 ore) e nella struttura ambulatoriale più vicina alla propria residenza, e non presso il pronto soccorso.

Preso atto che

Sono già giunte richieste in questo senso da parte di molti utenti, che hanno evidenziato alle direzioni sanitarie di competenza la necessità in oggetto di “anticipare” il tempo di attesa massimo per le prestazioni urgenti. In particolare, proprio pochi giorni fa, il sig. xxxxxxxx segnalava con nota scritta rivolta agli operatori e all’AV2 Asur in data 23/11/2022 la necessità “di rivedere la definizione di urgenza nelle ricette e aprire una corsia preferenziale con la dicitura URGENTIS-SIMO per casi con disabili fisici o mentali, che possa consentire loro di avere una diagnosi immediata senza ricorrere allo stress del pronto soccorso”. Ciò in relazione alla situazione di suo figlio, affetto da tetraparesi distonica, disabile grave a cui nei mesi scorsi è stata diagnosticata tardivamente una torsione testicolare proprio a causa di un livello di sopportazione del dolore molto superiore rispetto alla norma. Se fosse stato possibile, nel suo caso, evadere la richiesta di prestazione diagnostica RX al torace prima delle 72 ore consentite per prestazioni urgenti, si sarebbero potuti evitare problemi e disagi.

Ritenuto che

La sopramenzionata ricorrenza della Giornata Internazionale delle persone con disabilità (3 Dicembre 2022), affinché non si trasformi in una vuota parata, richieda esempi concreti di azioni efficaci in favore delle persone con disabilità, risposte immediate e urgenti della politica regionale ai bisogni e alle esigenze delle persone con disabilità.

INTERROGANO

la Giunta Regionale per sapere:

- se intenda o meno prevedere per le prestazioni specialistiche ambulatoriali categorizzate come “urgenti” in base al sistema nazionale UBDP un tempo di attesa massimo di 24 ore.